



CITTÀ DI MALNATE PROVINCIA DI VARESE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2024/2026

Con il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e successive modificazioni ed integrazioni sono state definite le disposizioni in materia di armonizzazione contabile e adozione degli schemi di bilancio.

Dal 1 gennaio 2016 con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata è previsto che gli enti allegghino al bilancio di previsione una nota integrativa che costituisce una relazione esplicativa dei criteri utilizzati in fase di programmazione.

La struttura di bilancio è più sintetica rispetto alla precedente:

- l'entrata articolata in titoli e tipologie,
- la spesa è articolata in missioni programmi e titoli.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato al documento sono allegati una serie di prospetti con l'obiettivo di fornire informazioni in merito al bilancio stesso.

Il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare le tipologie di entrata e i programma di spesa, mentre rientrano nelle competenze della Giunta Comunale i macroaggregati e dei dirigenti al livello IV del piano dei conti.

Il bilancio di previsione relativo al primo anno del triennio è redatto anche per cassa.

Ai sensi del D.M. 25/07/2023 il percorso di approvazione del bilancio di previsione è scandito dalla tempistica seguente:

- entro il 15/09 il Responsabile dell'Area finanziaria presenta agli uffici il bilancio c.d. "tecnico", redatto a legislazione vigente ed ad amministrazione invariata ;
 - entro il 5/10 i Responsabili di Area restituiscono le proposte di modifica al Responsabile dell'Area finanziaria che le verifica e predispone il bilancio di previsione 2024-26;
 - entro il 20/10 il Responsabile dell'Area finanziaria presenta alla Giunta lo schema di bilancio di previsione 2024-26;
- I passaggi temporali sopra riportati sono stati rispettati;

La nota integrativa deve contenere i seguenti elementi (alleg. n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 punto 9.11)

- a. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;

- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogramma;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 , comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni:

ENTRATE

Le entrate relative al triennio 2024/2026 sono state formulate partendo dai dati relativi agli esercizi precedenti aggiornati in base alla legislazione vigente alla data di redazione del presente documento, in particolare per quanto attiene alle modifiche apportate dalla legge di stabilità 28/12/2015 n. 208, come modificato dall'art. 1 comma 42 lett. a) della legge 232/2016 e 205/2017 che hanno eliminato l'IMU e la TASI sull'abitazione principale, e alla luce della legge 197 del 29/12/2022 legge di Bilancio 2023. Al momento della redazione del presente documento il Governo italiano ha presentato alle Camere il DDL Bilancio 2024, la cui approvazione è prevista entro il 31.12.2023.

Le principali entrate tributarie riguardano:

l'Imposta Municipale propria (IMU). Sono riconfermate le aliquote anno 2023 e le esenzioni e agevolazioni recepite nel 2021 a seguito dell'introduzione della nuova IMU. Gli importi iscritti per il triennio 2024/2026 tengono conto delle disposizioni normative vigenti. Le aliquote IMU per l'anno 2024 sono state elaborate utilizzando l'apposito prospetto come previsto del DM MEF 7/7/2023 che individua le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi 748-755 art. 1 l. 160/2019;

il tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI) è stato soppresso a decorrere dal 01/01/2020;

addizionale comunale all'IRPEF – rimangono confermate per l'anno 2024 le aliquote ed esenzioni in vigore nell'anno 2023.

A decorrere dal 1 gennaio 2021 è istituito, ai sensi dell'art. 1, c. 816-837 della l. 160/2019 il Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce:

- la Tassa Occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Il nuovo canone non attua un semplice accorpamento dei prelievi soppressi ma realizza una modifica dei presupposti. Con deliberazione consiliare nr. 3 del 10/03/2021 è stato istituito il Canone Unico e con apposito regolamento comunale nr. 6 del 07/04/2021 è stata disciplinata la gestione delle entrate relative che sono inserite nel titolo III quali entrate patrimoniali.

L'entrata relativa alla TARI non è iscritta nel bilancio di previsione in quanto è stata affidata la concessione del servizio di gestione di igiene urbana per il periodo luglio 2023-giugno 2028. Ai sensi dell'art. 1 comma 683 l. 27/12/2013 nr. 147 i piani finanziari del servizio di gestione rifiuti urbani, le tariffe ed i regolamenti possono essere approvati entro il 30 aprile di ciascun anno.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
IMU	1.978.614,7	2.001.522,46	1.978.450	1.957.500	1.957.500	1.957.500
ADD. COM.LE	517.499,59	528.208,46	1.080.000	1.150.000	1.150.000	1.170.000
TOSAP	Sostituita da canone unico inserito nel titolo III					
PUBBLICITA'	Sostituita da canone unico inserito nel titolo III					

Sono state iscritte entrate relative al recupero evasione tributaria tenuto conto dell'andamento storico e degli anni ancora oggetto di accertamento.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
IMU	845.410,39	575.812,12	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI	294,93	3.104,62	1.900,00	500,00	500,00	500,00
TOSAP	1.050,87	952,66	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) è stato costruito partendo dal fondo anno 2023 e tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili, incrementato dei trasferimenti compensativi IMU/TASI abitazione principale, terreni agricoli, sulla base delle comunicazioni in possesso pervenute da parte dello Stato. La dotazione del fondo è stata quantificata tenendo conto della normativa vigente, ma potrà essere rettificata a seguito della pubblicazione dei dati ufficiali.

Lo stesso fondo andrà costantemente monitorato anche alla luce dei trasferimenti compensativi riguardanti gli imbullonati, i canoni concordati che si conosceranno solo in corso d'anno.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fondo solidarietà com.le	2.254.467,78	2.309.431,76	2.340.350,00	2.320.000,00	2.320.000,00	2.320.000,00

Si segnala che a partire dall'anno 2023, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della legge 83/2023 (Ratifica accordi tra l'Italia e la Confederazione Svizzera relativi all'imposizione dei lavoratori

frontalieri) le somme percepite dai comuni frontalieri a titolo di compensazione finanziaria possono essere utilizzate dai comuni medesimi in parte corrente nel limite massimo del 50 per cento dell'importo annualmente attribuito. La quota dei ristori frontalieri inserita in parte corrente è pari al 47,61% del totale previsto iscritto in entrata per l'anno 2024 mentre la percentuale è del 46,34% per gli anni 2025 e 2026.

Per quanto attiene alle entrate extratributarie le previsioni sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, e tenendo conto della previsioni assestate 2023.

L'Amministrazione per gli anni 2024-2026 conferma le tariffe dall'anno 2023; per i servizi scolastici sono confermate le tariffe dell'a.s. 2023-24. Alcune tariffe dei servizi cimiteriali sono state aggiornate a decorrere dal 01/01/2024 per garantire la copertura dei costi vivi da sostenere per i rispettivi servizi.

Non risultano iscritte entrate relative ai proventi del servizio mensa essendo stato affidato in concessione il nuovo centro cottura comunale per la gestione del servizio di refezione scolastica per il periodo 01/09/2016 – 31/07/2026. Il costo del buono pasto del servizio mensa è stato adeguato come previsto dal capitolato del servizio in concessione.

A partire dal marzo 2022 è stato attivato il servizio di fornitura di pasti a domicilio per anziani, che si colloca nella rete dei servizi socio assistenziali rivolti a persone anziane e/o soggetti fragili con compromissione dell'autonomia personale, residenti nel Comune di Malnate, e risponde alla necessità di consentire un'adeguata alimentazione agli stessi, altrimenti impossibilitati a provvedervi autonomamente. E' stata prevista in entrata la quota corrisposta dai cittadini che usufruiscono il servizio.

Le entrate del titolo III, a seguito dell'introduzione del Canone Unico a partire dall'anno 2021, tengono conto degli introiti relativi. Le tariffe per l'anno 2024 sono adeguate come determinato a livello nazionale dall'ISTAT sulla base degli indici FOI anno 2023.

Le principali voci riguardano i servizi scolastici, servizi alla persona, servizi cimiteriali, i proventi sanzioni codice della strada, beni patrimoniali, Canone Unico.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Entrate extratributarie	2.499.574,74	2.709.203,15	2.358.983	2.187.718	2.110.768	2.110.768

Di cui:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
CANONE UNICO PUBBLICITA'	74.982,99	86.787,32	85.000	90.000	90.000	90.000
CANONE UNICO OCCUP.NE AREE	56.381,50	64.710,30	65.000	70.000	70.000	70.000

Le entrate in conto capitale riguardano le entrate relative a trasferimenti, alienazioni, permessi a costruire, frontalieri.

Sono inoltre iscritte nel fondo pluriennale vincolato di entrata le quote che finanziano le opere pubbliche derivanti dagli esercizi precedenti.

Non sono previste entrate per accensione di prestiti per il finanziamento di opere pubbliche per il triennio 2024 -2026.

Per gli anni 2024-2025-2026 sono state utilizzate entrate per permessi a costruire per il finanziamento della spesa corrente per € 100.000.

Per gli anni 2024-2025-2026 sono state utilizzate entrate correnti (codice della strada) per il finanziamento degli investimenti in base a specifiche disposizioni di legge rispettivamente per € 105.000 per il 2024, 2025 e 2026. Per il solo anno 2024 è stata utilizzata anche una quota pari ad € 8.750,00 quale incentivi tecnici destinati al c.d. “Fondo innovazione”.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Entrate capitale	2.250.137,93	2.082.870,68	5.252.091,12	3.148.295,42	1.305.000,00	1.305.000,00
Mutui	0	0	0	0	0	0
F.P.V. capitale	6.400.523,71	6.243.267,44	8.705.025,97	5.319.317,35	1.394.317,35	

Relativamente alle quote di FPV in conto capitale derivanti da esercizi precedenti si specifica che sono state iscritte in base ai cronoprogrammi forniti dall'area Gestione del Territorio con la reimputazione agli esercizi 2024-25-26 degli impegni già assunti per spese di investimento.

Le entrate destinate al finanziamento degli investimenti richiedono un costante monitoraggio al fine di verificare l'effettiva disponibilità di risorse per permettere la realizzazione degli interventi previsti, con particolare attenzione per il triennio 2024-2026 vista la scelta di ricorrere a finanziamenti statali e regionali da richiedere tramite bandi e procedure in via di definizione.

Sono iscritte in entrata e in uscita gli importi relativi alle partite di giro.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Entrate /Uscite	1.448.320,06	1.469.329,74	2.595.0000	3.145.000	3.145.000	3.145.000

SPESE

Anche l'anno 2024 ha richiesto una analisi attenta delle spese al fine di salvaguardare i servizi offerti e le esigenze di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente; inoltre è stato necessario adeguare alcune tariffe dei servizi cimiteriali per garantire la copertura dei costi vivi da sostenere per i rispettivi servizi..

In particolare per quanto riguarda le utenze si è tenuto conto dell'andamento dei costi relativi ad energia elettrica e gas naturale.

E' sempre necessario porre la dovuta attenzione alle spese e porre in essere azioni di riduzione della spesa corrente cercando di mantenere la qualità dei servizi erogati.

La spesa del personale prevista considera il costo derivante dalla sostituzione di personale che è cessato o cesserà in corso d'anno in base alle risorse disponibili, secondo le priorità indicate dall'amministrazione e nel rispetto della nuova normativa vigente;

Gli uffici dovranno impegnarsi per garantire il mantenimento dei servizi in essere, studiando possibilità di diversa gestione degli stessi al fine di ottenere risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Le spese dovranno, in applicazione del criterio della competenza potenziata, essere imputate nell'esercizio nel quale esse sono completamente adempiute.

Ogni nuova spesa dovrà essere valutata prima della sua attivazione al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda le spese correnti che per le spese d'investimento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

I nuovi principi contabili prevedono che le somme in entrata siano iscritte nel momento in cui si realizza l'accertamento delle stesse, indipendentemente dal momento in cui verranno riscosse, e si verifica che alcune tipologie di entrata la cui riscossione si protrae negli anni e non si realizza interamente non possono finanziare spese certe e immediate.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta nella parte spesa un accantonamento di queste entrate "dubbe" al fine di ammortizzare l'impatto.

L'accantonamento è pari alla media del non riscosso nei cinque anni precedenti e tenuto conto della gestione corrente.

In sede di bilancio di previsione il principio contabile obbliga ad accantonare a bilancio una quota al 100%, fermo l'obbligo di accantonare in avanzo in sede di rendiconto l'intera quota del fondo.

E' demandata al responsabile del servizio finanziario l'individuazione delle risorse o dei capitoli, tenuto conto che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione.

Le entrate per le quali sono stati accantonati i fondi sono le seguenti:

CAPITOLO	OGGETTO
31	Recupero evasione Imu
97/1	Proventi sanzioni violazioni regolamenti comunali
97/2	Proventi sanzione codice della strada
99	Proventi illuminazione votiva
101/2	Proventi pasti anziani
101/3	Proventi doposcuola
101/5	Proventi trasporto scolastico
102/1	Proventi mensa asilo nido
102/2	Proventi rette asilo nido
132	Fitti attivi
135	Canone unico patrimoniale esposizione pubblicitaria
136	Canone unico patrimoniale occupazione aree
179	Introiti diversi
183	Proventi servizi sociali

Per quanto riguarda il calcolo è stata applicata la media semplice su accertamenti ed incassi, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo e sono stati inseriti valori delle entrate che negli scorsi anni erano stati accertati per cassa (es. proventi sanzione codice della strada)

Le somme iscritte a bilancio a fondo crediti dubbia esigibilità sono € 652.500,00 per ognuno degli anni 2024-2025-2026.

Fondi di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. 267/2000 sono stati iscritti un fondo di riserva di competenza per l'anno 2024 di € 75.565,00 per l'anno 2025 di € 73.572,00 e per l'anno 2026 di €. 79.472,00 e un fondo di riserva di cassa per l'anno 2024 di € 200.000,00, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 166 commi 1 e 2 quater del D.Lgs. 267/2000.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio sono state inserite le seguenti entrate non ricorrenti

	2024	2025	2026
Elezioni a carico dello Stato	78.150	78.150	78.150
Entrate recupero evasione	361.000	360.000	360.000

Che finanziano, al netto del FCDE di € 295.000 per ogni annualità, spese non ricorrenti per pari importo e nel caso delle elezioni per pari tipologia.

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, ultimo rendiconto approvato, ammonta dopo il riaccertamento dei residui ad € 9.233.003,26 così suddiviso:

Avanzo vincolato € 6.920.981,90

Avanzo disponibile € 2.312.021,36

Al bilancio di previsione 2023 risulta applicato avanzo di amministrazione secondo quanto indicato di seguito (dato aggiornato alla variazione di bilancio adottata con delib. CC nr. 66 del 7 novembre 2023):

- avanzo vincolato parte corrente: € 137.112,58
- avanzo destinato ad investimenti: € 413.618,26
- avanzo libero investimenti: € 12.500,00

c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente;

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 118/2011 a partire dal bilancio di Previsione 2020 può essere applicato l'avanzo di amministrazione disponibile "libero" solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Al bilancio di previsione 2024/2026 non è stato applicato avanzo di amministrazione.

d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2024/2026 sono previsti investimenti così suddivisi:

Tipologia	2024	2025	2026
TOTALE TIT. II	3.162.045,42	1.305.000,00	1.305.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI	3.925.000,00	1.394.317,35	0,0
TOTALE INVESTIMENTI	7.087.045,42	2.699.317,35	1.305.000,00

Gli investimenti risultano così finanziati:

Tipologia	2024	2025	2026
Alienazioni	20.000	0	0
Proventi permessi a costruire	150.000	100.000	100.000
Frontalieri	1.100.000	1.100.000	1.100.000
Contributi L. 145/2018	0	0	0
Entrate codice strada	105.000	105.000	105.000
Fondi PNRR LLPP	1.722.745,42	0	0
Fondi PNRR Trans. Dig.	19.500	0	0
Contributo regionale DUC	36.050	36.050	0
Mutui	0	0	0
Contributi	0	0	0
Entrate da privati	0	0	0
Fondo innovazione	8.750	0	0
Avanzo	0	0	0
FPV parte capitale	0	0	0
TOTALE	3.162.045,42	1.305.000	1.305.000

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogramma.

Non ricorre la fattispecie.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30/09/2019 è stata rilasciata fideiussione a favore della società di Mutuo Soccorso di Malnate e dell'Insubria per lavori su immobili di proprietà comunale per il periodo 2019/2026.

g) Elenco degli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non ricorre la fattispecie.

h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Organismi strumentali

Il Comune di Malnate non ha organismi strumentali attivi.

Enti strumentali controllati

Il Comune di Malnate non ha enti strumentali controllati

Enti strumentali partecipati

Il Comune di Malnate non ha enti strumentali partecipati

i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune di Malnate deteneva alla data del 31 dicembre 2022 le seguenti partecipazioni;

DENOMINAZIONE	FORMA	PARTECIPAZIONE	Partecipazioni indirette
AspeM per la farmacia e servizi sociosanitari - Malnate	Azienda Speciale	100 %	
Acinque Spa già ACSM AGAM SPA	Società per azioni	0,00098 %	Prealpi servizi
ALFA srl	SRL	0,94394%	Prealpi servizi

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La legge 11 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità) ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che hanno sostituito a decorrere dall'anno 2016 la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, richiedendo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (art. 1 comma 710).

L'art. 1 commi da 819 a 826 della Legge 145/2018 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore e più in generale delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio del bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dall'anno 2019 in attuazione delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale vincolato di entrate sia l'avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di Bilancio (comma 820). Dal 2019 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 e del T.U.E.L..

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia di cui all'art. 17 comma 13 della Legge 196/2009 che demanda al Ministero dell'Economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora nel corso dell'anno risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.